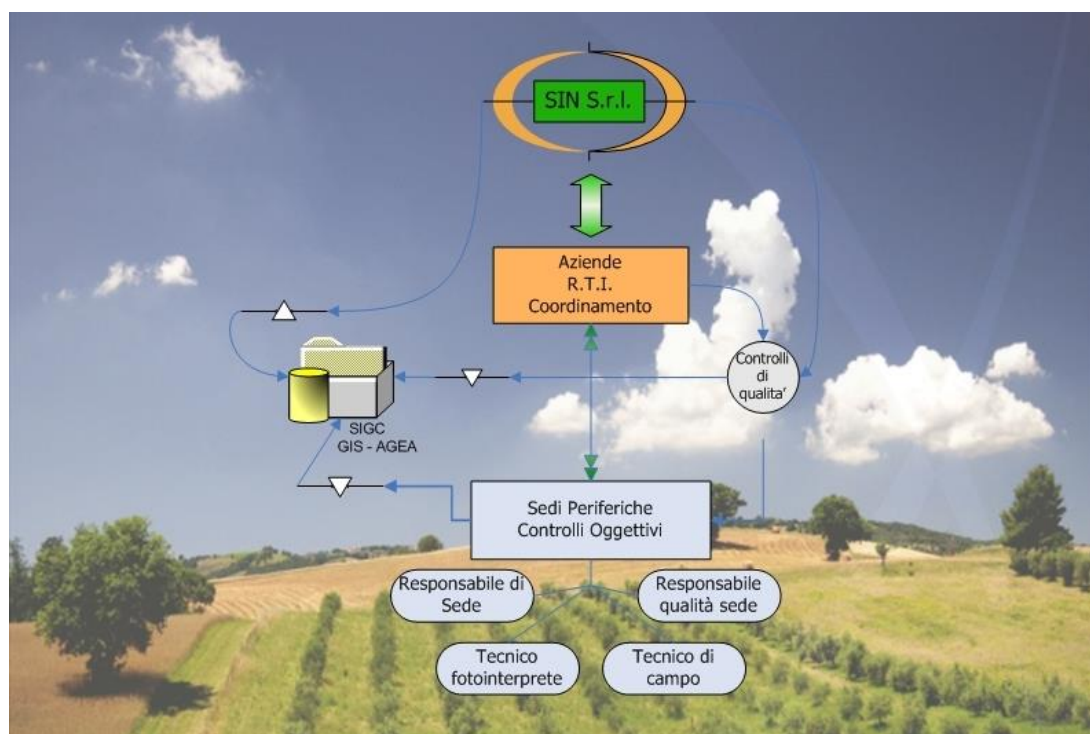


Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali



Allegato 1

- ✓ Sistemi di sicurezza
- ✓ Livelli di responsabilità
- ✓ Controllo di qualità

emissione n° 1.1 del 29 maggio 2014

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. PREMESSA	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA	3
1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ	4
1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ	7

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il presente Allegato è parte integrante delle specifiche tecniche messe a punto per i controlli oggettivi territoriali da effettuare, in attuazione dei regolamenti comunitari, sulle domande presentate dalle aziende agricole nei diversi settori di intervento. Di seguito vengono trattati gli argomenti comuni.

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA

Il GIS realizzato dall'AGEA è basato sulle ortofoto digitali provenienti dalla elaborazione delle riprese aeree dell'intero territorio nazionale oppure dalle immagini satellitari fornite dal centro Comune di Ricerca della CE, integrate con i poligoni catastali provenienti dagli Uffici del Territorio (Catasto terreni) e con le informazioni grafiche relative all'occupazione del suolo agricolo generate nell'ambito del Progetto Refresh, che ha interessato l'intero territorio nazionale.

Il patrimonio di dati in possesso del Sistema di Gestione e Controllo delle particelle agricole (SIGC) riveste quindi una notevole importanza.

Per proteggere i dati e le modifiche che verranno effettuate sulle banche dati dichiarative, grafica e alfanumerica, viene adottato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali ed in conformità con il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Regolamento UE 2016/679) un sistema di sicurezza che permetterà l'utilizzo del software di gestione dei dati alle persone autorizzate e registrate e permetterà di identificare e di tracciare ogni accesso alle banche dati grafica e alfanumerica.

Il sistema di sicurezza adottato consentirà, per ogni domanda sottoposta a controllo, di conoscere i riferimenti di coloro che hanno partecipato al processo operativo:

- fotointerpretazione
- controllo di campo;

- acquisizione a video dei risultati di campo
- eventuali aggiornamenti della misurazione delle aree;
- incontri con i produttori presso le sedi di convocazione;
- incontri in contraddittorio;
- controlli di qualità.

Tutte le indicazioni per l'utilizzo del software e dei sistemi di controllo saranno riepilogate ed illustrate nei Manuali delle Procedure Informatiche.

1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi e a diverso livello nell'esecuzione dei controlli oggettivi, partecipano alla determinazione degli esiti finali che concorrono alla chiusura del procedimento amministrativo.

Vengono di seguito brevemente descritti i livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dei controlli, limitatamente alla sola fase dei controlli territoriali:

❑ **Responsabile della sede periferica**

Il responsabile della sede periferica dovrà garantire:

- la sicurezza e la riservatezza dei dati e dei materiali necessari ai controlli;
- la formazione ed aggiornamento dei tecnici incaricati dei controlli, con particolare riferimento alla fotointerpretazione ed all'utilizzo della strumentazione GPS per le eventuali misurazioni di campo;
- coordinamento operativo dei tecnici addetti al processo di controllo (fotointerpreti, tecnici di campo, aggiornamento a video e convocazione);
- i rapporti con il coordinamento centrale Socio/ RTI;
- la corretta esecuzione dei controlli oggettivi nel rispetto della qualità del servizio offerto, entro i tempi previsti e comunicati da SIN;
- la validazione delle eventuali modifiche effettuate sull'uso del suolo ottenuto dai progetti Refresh
- la validazione delle modifiche effettuate in convocazione - previa autorizzazione - sugli esiti di fotointerpretazione e di campo.

❑ **Responsabile della qualità della sede periferica**

Il responsabile della qualità della sede periferica avrà la responsabilità di:

- eseguire le attività di controllo secondo quanto descritto nel documento “Istruzioni per il controllo qualità ed il collaudo funzionale delle attività eseguite dal RTI per i servizi ingegneristico agronomici (S-SIN-SDCX-L7-14004 v.4.0)”;
 - monitorare il livello della qualità di tutto il processo operativo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle fasi di fotointerpretazione e di registrazione a GIS dei risultati dei controlli di campo. Il riporto a video dovrà avere **rispondenza con quanto riportato sulla documentazione utilizzata dai tecnici di campo (DUC)**;
 - dare assistenza e supporto ai tecnici incaricati da SIN di effettuare le verifiche relative al controllo di qualità;
 - controfirmare le evidenze dei controlli di qualità interni effettuati in corso d’opera e in sede di verifica finale (Check List e Verbali che riportano il campione estratto con il relativo esito);
 - curare e supervisionare la realizzazione degli eventuali interventi correttivi disposti a seguito dei controlli di qualità effettuati.

□ **Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

La responsabilità dei tecnici che effettuano la fotointerpretazione su basi aerofotogrammetriche, e satellitari VHR con controlli multispettrali e multitemporali consiste:

- nella corretta fotointerpretazione degli appezzamenti oggetto di controllo al fine dell'**individuazione degli usi del suolo presenti** e delle **eventuali violazioni alle norme di condizionalità BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali)**; tale attività dovrà essere svolta avendo preventivamente acquisito la specifica formazione basata sull’interpretazione delle chiavi di lettura acquisite in campo.
- nella corretta ed accurata esecuzione delle operazioni di delimitazione e misurazione degli utilizzi del suolo accertati, codificando il lavoro svolto con il proprio codice utente;
- nella corretta utilizzazione del software e delle procedure informatiche previste per la sicurezza ed integrità dei dati;
- nel riportare fedelmente i risultati dei controlli in loco registrati sull’apposita documentazione di campo (DUC)
- nella corretta archiviazione del materiale elaborato, per le successive utilizzazioni.

□ **Tecnici che effettuano il controllo in campo**

Il controllo deve essere effettuato da Agronomi, Periti agrari e Agrotecnici incaricati dal SIN ed iscritti ai relativi albi e ordini professionali.

Le responsabilità dei tecnici che svolgono i rilievi in campo sono:

- indagine agronomica accurata degli appezzamenti dichiarati e fotointerpretati, per il cui esito è necessario il rilievo di campo;
- riconoscimento in campo:
 - delle colture in presenza di residui
 - della presenza di tare
 - delle aree non seminabili
 - dell'avvenuta estirpazione/ristrutturazione/vendemmia verde dei vigneti dichiarati e fotointerpretati nella fase ex-ante;
 - dell'effettiva utilizzazione foraggera degli appezzamenti riconosciuti come pascoli magri o boschi (dove previsto);
- compilazione della documentazione di campo in maniera conforme a quanto previsto dalle specifiche, al fine di evitare possibili errate interpretazioni dei risultati dei controlli nelle fasi successive di lavoro;
- utilizzo corretto della strumentazione GPS per:
 - l'effettuazione di misure di appezzamenti, nei casi in cui ciò si rendesse necessario in base a quanto previsto dalle specifiche tecniche;
 - l'effettuazione di misure di ridelimitazione di vigneti (nel caso, ad esempio, di estirpazioni parziali), qualora ciò si rendesse necessario in base a quanto previsto dalle specifiche tecniche;
- svolgimento degli incontri in contraddittorio in campo – per i produttori che nel corso dell'incontro presso la sede periferica ne faranno esplicita richiesta - secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e in considerazione della delicatezza dell'operazione;
- validazione del lavoro svolto mediante l'apposizione sui DUC (Documenti Unici di Campo) della propria firma, del timbro dell'ordine professionale di appartenenza e del "codice tecnico" che viene assegnato da AGEA.

Questi dati, trasferiti poi al Sistema Centrale, consentiranno la tracciabilità dell'operato del tecnico.

1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ

Il lavoro di tutti i tecnici ed operatori incaricati delle diverse fasi del processo sarà oggetto di monitoraggio, Controllo Qualità (CQ) e collaudo da parte della struttura Controlli Qualità di SIN. Le attività svolte dalla struttura CQ SIN, sono integrate dall'attività di controllo effettuata dai responsabili della qualità delle sedi periferiche. svolta secondo le modalità previste nel documento SIN "S-SIN-SDCX-L7-14004 v.4.0".

L'attività dei tecnici incaricati dei Controlli Qualità (CQ) di SIN potrà essere svolta secondo la seguente sequenza temporale:

- nelle fasi iniziali di lavoro con una funzione di monitoraggio dell'attività svolta presso le sedi periferiche e di assistenza nella risoluzione degli eventuali problemi riscontrati;
- in corso d'opera e/o nelle fasi terminali dell'attività al fine di verificare il rispetto dei livelli di qualità previsti.
- al termine delle attività mediante il collaudo funzionale dei lavori.

I coordinatori ed i responsabili della qualità delle sedi operative nel corso delle verifiche previste, metteranno a disposizione dei tecnici incaricati del CQ, tutti i materiali elaborati dai tecnici e consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di CQ.

Il CQ comporterà, da parte dei tecnici incaricati, la verifica del lavoro svolto ripercorrendo l'iter di controllo con gli stessi strumenti a disposizione del tecnico. L'attività di verifica potrà avvenire in presenza dei tecnici/operatori il cui lavoro è oggetto di verifica.

Al termine dell'attività di controllo, al coordinatore e/o responsabile della qualità delle sedi operative oggetto di verifica sarà consegnata copia del verbale di controllo, contenente anche l'indicazione degli eventuali problemi riscontrati.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nel verbale.

Le eventuali non conformità accertate nel corso del controllo, saranno riportate anche sul "verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate".

Il Responsabile della Qualità della sede periferica, in stretta collaborazione con il Coordinatore delle attività, avrà quindi la responsabilità di:

- prendere atto delle non conformità accertate, delle raccomandazioni e delle prescrizioni formulate;
- pianificare le azioni di trattamento delle non conformità;
- verificare l'esecuzione delle azioni correttive da parte dei tecnici / operatori interessati, valutandone i risultati;
- aggiornare ed archiviare il verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate trasmettendone copia al coordinamento centrale Socio/ RTI.

Con la redazione del verbale di gestione delle non conformità il Coordinatore delle attività della sede operativa certifica che sono stati messi in atto tutti gli interventi necessari alla risoluzione dei problemi accertati nel corso della verifica.

Per la descrizione delle procedure, delle modalità e tempi di esecuzione del CQ si rimanda al relativo documento Sin "S-SIN-SDCX-L7-14004 v.4.0".